



11. II

G. B. della Porta



# GRAMMATICA FRIULANA

## PRATICA



UDINE

Tipografia D. Del Bianco e Figlio

1922

BIBLIOTECA  
SEMINARIO V.  
PORDENONE

s.l.

080

MIS 9/36

BIBLIOTECA  
SEMINARIO V.  
PORDENONE

S.l.

080

MIS 9/36





G. B. della Porta

---

GRAMMATICA FRIULANA  
PRATICA



UDINE  
Tipografia D. Del Bianco e Figlio  
1922





---

Proprietà letteraria riservata all'autore.

---

---

*Nel 1915, al principio della guerra, ebbi occasione di discutere con alcuni Ufficiali del Comando Supremo sulla necessità di riformare la grafia delle Carte Topografiche Militari che talora induce in errore sul suono reale di alcuni nomi propri friulani e per colpa della quale oggi tocca sentire, perfino in bocca di Udinesi, pronunciare Kiàvrìs invece di Ciavrìs.*

*Da queste discussioni sorse in me il desiderio di concretare le norme di una grafia più razionale, e da ciò, per naturale sviluppo di idee, quello di compilare un tentativo di Grammatica Friulana.*

*Mi accinsi al lavoro confidando di compierlo in poche settimane, ma per le sempre nuove e maggiori difficoltà insorgenti, vi impiegai due anni e soltanto nell'ottobre 1917 aveva potuto consegnare il manoscritto al Tipografo; ne correggevo le prime bozze quando avvenne Caporetto.*

*Al mio ritorno ad Udine ritrovai parte del manoscritto, casualmente salvatasi, ma il primo foglio era perduto insieme a tutto il materiale faticosamente raccolto.*

*Doveva rifarlo, basandomi soltanto sulla memoria, ma intanto sorgeva la Società Filologica Friulana che aveva nel suo programma, innanzi tutto, la riforma della grafia; era mio dovere attendere l'esito dei suoi lavori onde non correre il rischio di concretare delle norme differenti da quelle che essa avrebbe, con indiscutibile maggior autorità, formulate.*



Quando la S. F. F. pubblicò le sue conclusioni ebbi la soddisfazione di constatare ch' esse corrispondevano sostanzialmente ai criteri ai quali m' era informato così che non credevetti necessario modificare minimamente l' opera mia ad onta delle differenze consistenti:

nella esclusione della lettera j

nella adozione del segno é anzichè 'e, e' per indicare il e pulatale dopo s od in uscita:

in una maggior economia di accenti e di apostrofi.

Nel mio lavoro mi sono attenuto all' uso friulano delle Prealpi Centrali e non ho potuto tener conto di tutte le varianti locali; di queste ho registrato soltanto le principali.

Io non intendo minimamente di aver compiuta opera che si avvicini alla perfezione, ma soltanto d' aver eretto un primo scheletro intorno al quale altri potranno portare il contributo delle loro cognizioni e del loro ingegno ed arrivare col tempo alla compilazione d' una Grammatica Friulana rispondente a tutte le esigenze; aspiro soltanto a portare anch'io il mio piccolo contributo a quella fioritura di studi sulla Friulanità che tanto promettente si annuncia dal giorno della liberazione della parte orientale del Friùli e che altro non è se non la spontanea estrinsecazione di un profondo sentimento dell'unità e della personalità etnica della nostra razza puramente latina.

---

# GRAMMATICA FRIULANA



# FONOLOGIA

---

§ 1. - L'alfabeto friulano consta delle seguenti lettere:

a - b - c - d - e - f - g - h - i - l - m - n - o - p - q - r - s  
t - u - v - z

## VOCALI - ACCENTI - APOSTROFI

§ 2.- Nel friulano la vocale finale può essere lunga o breve; quando è lunga su essa cade sempre l'accento e si deve munire dell'accento circonflesso (^) onde evitare equivoci p. e.:

pas	<i>passo</i>	pàs	<i>pace</i>
nas	<i>nasce</i>	nàs	<i>naso</i>
lat	<i>latte</i>	lât	<i>andato</i>
clas	<i>sassi</i>	clâs	<i>chiavi</i>
pec	<i>urto</i>	pêc	<i>poco</i>
us	<i>a voi, vi</i>	ûs	<i>uova</i>
larès	<i>andrei</i>	larês	<i>andrete</i>

§ 3. - Le vocali e, o, possono aver suono aperto o chiuso; volendo distinguere l'uno dall'altro suono si potrà usare l'accento grave (˘) per il suono aperto, l'accento acuto (˙) per il suono chiuso p. e.:

pès	<i>pesce</i>	pés	<i>per le</i>	pès	<i>peso, pece</i>
fièrè	<i>fiera</i>	fiére	<i>febbre</i>		

§ 4. - L'accento è necessario quando una parola polisillaba termina in vocale accentata p. e.:

ingropi	annodare	pantán	fango
cumò	adesso	ledròs	rovescio
imbramit	intirizzito	imbuni	colmare

Per gli altri casi, come pure per gli apostrofi, si seguano le norme della grafia italiana che sempre dovrà essere la guida costante anche nelle sue imperfezioni. In generale però sarà bene guardarsi dall'eccessivo uso di accenti ed apostrofi che anzichè render chiara la scrittura ingenerano confusione e stanchezza nel lettore.

## CONSONANTI

§ 5. - Le consonanti hanno tutte lo stesso suono come nella lingua italiana e si usano allo stesso modo. Si osserva però che le lettere **c, g**, rappresentano ciascuna due suoni distinti e cioè **c, g**, italiani che in certe zone del Friuli vengono pronunciati come **s, z**, e le cosiddette *lettere cagnelle* che sono una **c, e g**, schiacciate palatali e che mai si trasformano in **s, z**. Esempi:

**c, g**, che si trasformano in **s, z**.

cence	}	senza	gei	}	cesto
senze			zei		
cidule	}	carricola	genoli	}	ginocchio
sidule			zenoli		
cuince	}	condimento	ginar	}	genero
cuinze			zinar		
boce	}	mezzo	gilugne	}	brina
boze		boccale	zilugne		
cialcine	}	calce	penge	}	densa
cialzine			penze		
ciòc	}	ceppo	argile	}	argilla
zoc			arzile		

ciondar	}	<i>cavo</i>	giovin	}	<i>giovane</i>
zondar			zovin		
ciuét	}	<i>zoppo</i>	giuiá	}	<i>giocare</i>
zuét			zuia		

ecc.

**c, g,** che non si trasformano mai in **s, z.**

cialà	<i>guardare</i>	giát	<i>gatto</i>
cialcià	<i>calcare</i>	giál	<i>gallo</i>
cialin	<i>fuliggine</i>	gioldi	<i>godere</i>
cizze	<i>cagna</i>	mangia	<i>mangiare</i>
cièc	<i>ubriaco</i>	sponge	<i>burro</i>
boce	<i>bocca</i>	large	<i>larga</i>
géspui	<i>vesperi</i>		

Inoltre la lettera **c**, in alcune parole, presenta il suono palatale in uscita e dopo **s** dove non sarebbe possibile esprimerlo con nessun artificio della grafia italiana; in questi casi è necessario munire la lettera **c** d'un segno diacritico che noi useremo eguale all'accento acuto, p. e.:

polèc	<i>pollo</i>	ciséel	<i>castello</i>
dolè	<i>dolce</i>	trisé	<i>cattivi</i>
braé	<i>braccio</i>	dué	<i>tutti</i>
ecc.		diné	<i>denti</i>

§ 6. - Le consonanti medie **b, d, g, v**, in uscita, si attenuano nelle corrispondenti **p, t, c, f**, e la liquida **m** in **n**; e ciò anche avanti la **s** del plurale. p. e.

colòmp	<i>colombo</i>	colombe	<i>colomba</i>
frait	<i>fracido</i>	fráide	<i>fracida</i>
pené	<i>denso</i>	penge	<i>densa</i>
lôf	<i>lupo</i>	love	<i>lupa</i>
bêf	<i>bevo, beve</i>	bevút	<i>bevuto</i>
prin	<i>primo</i>	prime	<i>prima</i>

Altri sostantivi perdono la *m* e la *n* finali:

<i>fer</i>	<i>fermo</i>	<i>ferme</i>	<i>ferma</i>
<i>ciár</i>	<i>carne</i>	<i>ciarnate</i>	<i>carnaccia</i>
<i>cuár</i>	<i>corno</i>	<i>cuarnát</i>	<i>brutto corno</i>
<i>for</i>	<i>forno</i>	<i>fornár</i>	<i>fornaio</i>

§ 7. - Nel friulano non si usano consonanti doppie tranne *ss*, *zz*, per i suoni aspri fra vocali p. e.

<i>bussá</i>	<i>baciare</i>	<i>razze</i>	<i>anitra</i>
--------------	----------------	--------------	---------------

---

# MORFOLOGIA

## ARTICOLO

§ 8. - Gli articoli determinativi sono:

il, lu		
'l	dopo vocale	} <i>il lo</i>
l'	avanti vocale	
i, iú		} <i>i, gli,</i>
la, le		
l'	avanti vocale	} <i>la</i>
lis, las, les		
		<i>le</i>

§ 9. - il, lu si adoperano avanti consonante:

il ciáf    *il capo*                      il seussón    *il maggiolino*

i, iú, lis, las, les avanti vocale e consonante.

'l fra vocale e consonante — Preá 'l Signor

*Pregare Iddio*, ma fra vocali si usa l'

Preá l'amí — *Pregare l'amico*

l' usasi avanti vocale

Pantil	<i>lo stipite</i>	Paghe	<i>l'acqua</i>
P'esempli	<i>l'esempio</i>	P'entrade	<i>l'entrata</i>
P'imbást	<i>lo svenimento</i>	P'incuin	<i>l'incudine</i>
P'oresi	<i>l'orefice</i>	P'ongule	<i>l'unghia</i>
Puffel	<i>la rapa allessa</i>	P'usme	<i>la traccia</i>

Si adopererà sempre però il e la, le avanti le parole comincianti coi dettonghi ia-ie, io-iu, ua, ne, ui.



la iarbe    *l'erba*  
 il ieur    *la lepre*  
 il iôf    *il giogo*  
 la iôibe'    *il giovedì*  
 la iustizie    *la giustizia*

il uardi    *l'orzo*  
 la uârzine    *l'aratro*  
 il neli    *l'olio*  
 la uede    *la chioccia*  
 la uite    *la pispola*

§ 10. L'articolo indeterminato è un = *un uno, une = una.*

## PREPOSIZIONI ARTICOLATE

§ 11. - Le preposizioni fondendosi con gli articoli danno origine alle seguenti preposizioni articolate:

di	<i>di - da</i>	a	<i>a</i>
dal	<i>del dello dal dallo</i>	al	<i>al allo</i>
dai	<i>dei degli dai dagli</i>	ai, a i	<i>ai agli</i>
de, da, da la, da le	<i>della dalla</i>	e, a, a la, ne	<i>alla</i>
des, das, da lis	<i>delle dalle</i>	es, as, a lis	<i>alle</i>
in	<i>in</i>	su, sun	<i>su</i>
in tal, tal	<i>nel nello</i>	sul	<i>sul sullo</i>
in tai, tai	<i>nei negli</i>	sui	<i>sui sugli</i>
in te, te	<i>nella</i>	su la, su le	<i>sulla</i>
in ta, ta	<i>»</i>	su lis, las, les	<i>sulle</i>
in tes, tes	<i>nelle</i>		
in tas, tas	<i>»</i>		
enn	<i>con</i>	par	<i>per</i>
cul	<i>col, con lo</i>	pal	<i>per, per il, per lo</i>
cui	<i>coi, con gli</i>	pai	<i>pei, per i, per gli</i>
cu la, cu le	<i>con la</i>	pe, pa	<i>per la</i>
cu lis, las, les	<i>con le</i>	pes, pas	<i>per le</i>

Si notino le espressioni:

su di un	su di une
sunt un	sunt une
cunt un	cunt une
int un	int une

su un	su una
»	»
con uno	con una
in un	in una

# SOSTANTIVI

## FORMAZIONE DEL PLURALE

§ 12. - I nomi e gli aggettivi friulani formano generalmente il plurale aggiungendo un s al singolare

il fare	<i>la talpa</i>	plurale	i fares
la sedón	<i>il cucchiaino</i>	»	lis sedóns
il clostri	<i>il catenaccio</i>	»	i clostris
púar	<i>povero</i>	»	púars
lami	<i>poco salato</i>	»	lamis

però

§ 13. - I sostantivi monosillabi con vocale lunga elidono la consonante finale:

clâf	<i>chiave</i>	pl.	elâs
râf	<i>rapa</i>	»	râs
trâf	<i>trave</i>	»	trâs
ûf	<i>uovo</i>	»	ûs
pît	<i>piele</i>	»	pîs
vit	<i>vite</i>	»	vis
nît	<i>nido</i>	»	nîs
bêc	<i>bezzo</i>	»	bês
brût	<i>nuora</i>	»	brâs
pôc	<i>poco</i>	»	pôs

così pur fanno:

clâp	<i>sasso</i>	pl.	clas e elaps
trop[']	<i>quanto?</i>	»	tros

(1) trop = stormo fa regolarmente trops.

invece

lôf    *lupo*    pl.    lôfs

§ 14. - I sostantivi uscenti al singolare in é, s, z, rimangono invariati:

il cavié	<i>il cavicchio</i>	pl.	i cavié
la suris	<i>il topo</i>	»	lis suris
dalôs	<i>indolente</i>	»	dalôs
discólz	<i>scalzo</i>	»	discólz

§ 15. - I sostantivi uscenti in e aggiungono s, ma generalmente mutano le e in i:

la gusele	<i>l'ago</i>	pl.	lis guselis
la ciare	<i>la capra</i>	»	lis claris
fráide	<i>fracida</i>	»	fráidis

§ 16. - I sostantivi uscenti in i sono regolari meno i seguenti:

il voli	<i>l'occhio</i>	pl.	i voi
il genoli	<i>il ginocchio</i>	»	i genoi
il pedoli	<i>il pidocchio</i>	»	i pedoi
vieli	<i>vecchio</i>	»	viei

§ 17. - I sostantivi maschili uscenti in l mutano al plurale l in i, i femminili sono regolari:

il glál	<i>il gallo</i>	pl.	i glai
Pufiél	<i>la rapa allessa</i>	»	i uffei
Pantil	<i>lo stipite</i>	»	i antii
il pól	<i>il pioppo</i>	»	i poi
il vignarúl	<i>il ditale</i>	»	i vignarui
la piél	<i>la pelle</i>	»	lis piels

§ 18. - I sostantivi uscenti in gn, fanno il plurale in ins.

Pargágn	<i>l'ordigno</i>	pl.	i argains
il ragn	<i>il ragno</i>	»	i rains

§ 19. - I sostantivi uscenti in t formano il plurale in z.

il erot	<i>la rana</i>	pl.	i eroz
il claut	<i>il chiodo</i>	»	i clauz

§ 20. - Tutti quelli che escono in st invece lo formano in é.

P'aquist	<i>l'acquisto</i>	pl.	i aquisé
il ciast	<i>il granaio</i>	>	i ciasé
trist	<i>cattivo</i>	>	trisé

nonchè i seguenti in nt.

il dint	<i>il dente</i>	pl.	i diné
il diurint	<i>il travicello, il corrente</i>	>	i diuriné
il parint	<i>il parente</i>	>	i pariné
tant	<i>tanto</i>	>	tané (¹)
quant	<i>quanto</i>	>	quané (¹)
dut	<i>tutto</i>	>	dué (¹)
grant	<i>grande</i>	>	grané
un mont di	<i>molto, a,</i>	>	un moné di

## FORMAZIONE DEL FEMMINILE

§ 21. - Il femminile si forma, generalmente, aggiungendo una e al maschile es.

blanc	<i>bianco</i>	femm.	blance
fof	<i>soffice</i>	>	fofe
l'amí	<i>l'amico</i>	>	l'amie
siôr	<i>ricco</i>	>	siore
slis	<i>liscio</i>	>	slisse

§ 22. - I sostantivi uscenti in e formano il femminile regolarmente in ee ma alcuni in che.

blanc	<i>bianco</i>	femm.	blance
pôe	<i>poco</i>	>	poee
ciòe	<i>ubbiaco</i>	>	cioche
mauc	<i>insulso</i>	>	mauche

§ 23. - Quelli in se in sée o sche.

fresc	<i>fresco</i>	femm.	fresée
losc	<i>losco</i>	>	losche

(1) In alcuni villaggi si sente: tanciu, quanciu, dúciu.

§ 24. - Quelli uscenti in *e*, attenuazione di *g*, al femminile  
 • escono parte in *ge* parte in *ghe*.

pene	denso	femm.	pengo
antie	antico	»	antighe

§ 25. - I sostantivi uscenti in *i* parte aggiungono *e*, parte  
 mutano *i* in *e*.

Pami	<i>l'amico</i>	femm.	Pamie
lami	<i>poco salato</i>	»	lámie
fi	<i>figlio</i>	»	fie
il mestri	<i>il maestro</i>	»	la mestre
lari	<i>ladro</i>	»	lare
crei	<i>nuovo, non usato</i>	»	cree
dopli	<i>doppio</i>	»	dople
legri	<i>allegro</i>	»	legro

§ 26. - I sostantivi uscenti in *l* parte sono regolari parte  
 rimangono immutati al femminile.

il ciavál	<i>il cavallo</i>	femm.	ciavale
giál	<i>giallo</i>	»	giale
novèl	<i>novello</i>	»	novele
debíl	<i>debole</i>	»	dèbile
mol	<i>molle</i>	»	mole
mucul	<i>tozzo</i>	»	múeule
ayuál	<i>eguale</i>	»	ayuál
comunál	<i>comunale</i>	»	comunál
civil	<i>civile</i>	»	civil
víl	<i>vile</i>	»	víl
fedél	<i>fedele</i>	»	fedél

quelli uscenti in *rul* in *role*.

frutarúl	<i>fruttaiolo</i>	»	frutarole
----------	-------------------	---	-----------

§ 27. - I sostantivi d'origine veneta, rimasti immutati con  
 la terminazione in *o*, cambiano al femminile l'*o* in *e*.

il nono	<i>il nonno</i>	femm.	la none
gobo	<i>gobbo</i>	>	gobe
moro	<i>moro</i>	>	more
il cogo	<i>il cuoco</i>	>	la coghe
masció	<i>maschio</i>	>	maséo
Il vécio	<i>il vecchio</i>	>	la vece

§ 28. - I nomi uscenti in *ar* formano il femminile in *arie* o *ere*.

fornár	<i>fornaio</i>	femm.	fornarie
latár	<i>lattaio</i>	>	latarie
butegár	<i>bottegaio</i>	>	buteghere

gli oggettivi sono regolari meno:

bausár	<i>bugiardo</i>	femm.	bausarie
par e dispar		>	par e dispar

§ 29. - I sostantivi in *ir* formano il femminile in *ere*.

cafetir	<i>caffettiere</i>	femm.	cafetero
scaletir	<i>pasticciere</i>	>	scaletero
ustír	<i>oste</i>	>	ustere
sincír	<i>sincero</i>	>	sincere

si noti:

forestír	<i>forestiero</i>	>	forestiero
intír	<i>intero</i>	>	interie
camarír	<i>cameriere</i>	>	camarele

§ 30. - I sostantivi in *or* e *ur* sono regolari meno:

aventór	<i>avventore</i>	femm.	aventorie
---------	------------------	-------	-----------

§ 31. - I sostantivi in *nt* corrispondenti ai participi presenti italiani spesso rimangono inalterati nel femminile.

In fine si notino le seguenti irregolarità:

om, omp	<i>uomo</i>	pl.	oms, òmin, ùmin, ùmign
bo	<i>bue</i>	>	bús
bon	<i>buono</i>	>	boins, boiné femm. buine
an	<i>anno</i>	>	ains

## SOSTANTIVI ALTERATI

§ 32. - I sostantivi e gli avverbi possono assumere suffissi che indichino diminuzione, accrescimento, dispregio ecc.

I sostantivi uscanti in vocale la perdono innanzi il suffisso.

I principali suffissi sono:

in - ine

frut	<i>fanciullo</i>	plane	<i>adagio</i>
frutín	<i>fanciullino</i>	planchín	<i>adagino</i>
fem. frutine;			

ut - ute

frutát	<i>fanciulletto</i>	frutute	<i>fanciulletta,</i>	plancút
<i>adagino</i>				

èle

strade	<i>via</i>	stradele	<i>viuzza</i>
--------	------------	----------	---------------

isèl - isèle

flum	<i>fiume</i>	flumisèl,	cort	<i>cortile</i>	cortisele	<i>corticella</i>
------	--------------	-----------	------	----------------	-----------	-------------------

isin - isine

got	<i>gocciolo</i>	gotisín	<i>gocciolino,</i>	plo(v)e	<i>pioggia</i>	ploví-
sine <i>pioggerella</i>						

on - one

libri	<i>libro</i>	librón	<i>libro grande,</i>	ciase	<i>casa</i>	ciasone
<i>casa grande, vunde abbastanza vendone più che abbastanza</i>						

assat - assate

frutassát	<i>ragazzaccio</i>
-----------	--------------------

at - ate

gíat	<i>gatto</i>	gíatát	<i>gattaccio</i>	gíate	<i>gatta</i>	gíatate
<i>gattaccia</i>						

it - ite

garb	<i>acido</i>	garbit	<i>acidetto</i>
------	--------------	--------	-----------------

ot - ote

biel	<i>bello</i>	bielót	<i>belloccio</i>	grasse	<i>grassa</i>	grassote
<i>grassoccia</i>						

## GRADI DI COMPARAZIONE

§ 33. - Il grado comparativo si forma antepo-  
nendo all'aggettivo gli avverbi **plui, pui, pi** = *più* o **mancul** = *meno* e  
facendolo seguire dalla preposizione **di** o suoi composti, oppure  
da **che no** = *che non* p. es.:

Il soreli al è plui grand { <sup>de</sup>  
che no la } lune

*Il sole è più grande della luna*

La lune e ié mancul grande { <sup>dai</sup>  
che no il } soreli

*La luna è meno grande del sole*

§ 34. - Il superlativo si forma aggiungendo le desinenze  
**issin, issime** oppure **on one** avanti le quali gli oggettivi uscenti  
in vocale perdono la vocale finale p. es.:

net	<i>netto</i>	netissin	netissime
lustri	<i>lucido</i>	lustrissin	lustrissime
contént	<i>contento</i>	contentón	contentene
biel	<i>bello</i>	bielón	bielone
legri	<i>allegro</i>	legrón	legrone
grant	<i>grande</i>	grandón	grandone

## NUMERALI

§ 35.

1	un - femm. une	13	tredis
2	dòi » dôs	14	cutuardis
3	tre o trei	15	cuindis
4	cuatri	16	sedis
5	cinc	17	disesiét
6	sis o sèis	18	disevòt
7	siét	19	disenûf
8	vot	20	viné
9	nûf o nouf	21	vine-e-un, une
10	dîs	22	vine-e-doi, dos
11	undis	23	vine-e-tré
12	dodis	30	trente



31	trente-e-un-une	500	cincènt
40	cuarante o corante	600	siscènt
50	cinquante	700	sietcènt
60	sessante o sassante	800	votecènt
70	setante o satante	900	nufcènt
80	otante	1000	mìl
90	nonante o nanante	1001	mìl e un
100	cent	1100	mìl e cent
101	cent-e-un, une	1101	mìl cent e un
200	dosinte o dūsinte	2000	doi mil
201	duśinte-e-un	3000	tre mil
300	tresinte	1000000	un milion
400	cuatricènt	ecc.	

## PRONOMI

§ 36. - I pronomi personali sono :

io	= <i>io</i>	
di me	= <i>di me</i>	
a mi	= <i>a me</i>	mi = <i>mi</i>
me	= <i>me</i>	mi = <i>mi</i> (oggetto)
cun me	= <i>con me</i>	

no,	noaltris	= <i>noi</i> (soggetto)	
di no,	di noaltris	= <i>di noi</i>	
a no,	a noaltris	= <i>a noi</i>	nus = <i>ci</i> (si con le forme riflessive)
no,	noaltris	= <i>noi</i> (oggetto)	nus = <i>ci</i> (si con le forme riflessive)
cun no,	noaltris	= <i>con noi</i>	

tu	= <i>tu</i>	
di te	= <i>di te</i>	
a ti	= <i>a te</i>	ti (ci) = <i>ti</i>
te	= <i>te</i>	ti = <i>ti</i> (oggetto)
cun te	= <i>con te</i>	

vo, voaltris	=	voi	
di vo, di voaltris	=	dî voi	
a vo, a voaltris	=	a voi	us = <i>vi</i> (si coi riflessivi)
vo, voaltris	=	voi, (oggetto)	us = <i>vi</i> (si coi riflessivi)
cun vo, voaltris	=	con voi	

lui	=	<i>egli</i>		
di lui	=	<i>di lui</i>		
a lui	=	<i>a lui</i>	i, gi = <i>gli</i>	
lui	=	<i>lui</i> (oggetto)	lu = <i>lo</i>	al = <i>lo</i> (suffisso ai pronomi)
con lui	=	<i>con lui</i>		

ié, iei = <i>ella</i>		
di ié = <i>di lei</i>		
a ié = <i>a lei</i>	i, gi = <i>le</i>	
ié = <i>lei</i> (oggetto)	la = <i>la</i>	le = <i>la</i> (suffisso)
		e, a = <i>la</i> (suffisso ai pro- nomi)

$$da_{ecc.} \quad i\epsilon = da_{ecc.} \quad lei$$

lor	=	<i>eglino, elleno</i>			
di lor	=	<i>di loro</i>			
a lor	=	<i>a loro,</i>	ur	=	<i>loro</i>
lor	<i>loro</i> (oggetto),		lù, giù	=	<i>lì</i>
ai	=	<i>lì,</i>	lis	=	<i>le</i>
con	<i>ecc.</i>	lor	=	<i>con ecc. loro</i>	
			es, as	=	<i>le</i> (suffissi ai pronomi)

di se = *di se*  
a se = *a se*    si = *si*  
se = *se* (oggetto)    si = *si*  
con ecc. se = *con ecc. se.*

§ 37. - Quando le forme atome **mi, ti, si, i, gi, nus, us, ur, lu, le, iú, lis** servono da suffisso ai verbi:

a) Le forme verbali terminanti in consonante aggiungono sempre una *i* meno avanti *iù*

<i>cir</i>	= <i>cerca tu</i>		
<i>cirimi</i>	= <i>cercami</i>	<i>ciriur</i>	= <i>cerca loro</i>
<i>ciriti</i>	= <i>cercati</i>	<i>cirilu</i>	= <i>cercalo</i>
<i>cirii</i>	= <i>cercagli</i>	<i>cirile</i>	= <i>cercala</i>
<i>cirigi</i>	= <i>cercaci</i>	<i>ciriu</i>	= <i>cercali</i>
<i>cirinus</i>	= <i>cercaci</i>	<i>cirilis</i>	= <i>cercale</i>

b) Le forme verbali uscenti in *e* non accentata mutano la *e* in *i* p. e.:

*clame* = *chiama tu*

<i>clámimi</i>	= <i>chiamami</i>	<i>clámiur</i>	= <i>chiama loro</i>
<i>clámil</i>	= <i>chiamagli</i>	<i>clámilu</i>	= <i>chiamalo</i>
<i>cláminus</i>	= <i>chiamaci</i>	<i>clámilis</i>	= <i>chiamale</i>

c) e perdono la *e* innanzi *iù*, p. e.:

*clámiu* = *chiamali*

d) Le forme in *i* non accentata perdono la *i* dinanzi *iù*, p. e.:

*bàtiu* = *batterli*      *mètiu* = *metterli*

e) Le forme verbali uscenti in *a*, *é* accentata, *i* accentata rimangono invariate.

*da* = *dare*      *olé* = *volere*      *ciri* = *cercare*

<i>dami</i>	= <i>dammi</i>	<i>oleus</i>	= <i>volervi</i>
<i>dagi</i>	= <i>dagli</i>	<i>olelis</i>	= <i>volerle</i>
<i>daur</i>	= <i>dar loro</i>	<i>cirinus</i>	= <i>cercarci</i>
<i>dàiu</i>	= <i>darli</i>	<i>cirigi</i>	= <i>cercargli</i>
<i>oleti</i>	= <i>volerti</i>	<i>ciriilu</i>	= <i>cercarli</i>
<i>olei</i>	= <i>volergli</i>	<i>cirilu</i>	= <i>cercarlo</i>

f) Le forme con la desinenza (non il tema) uscente in *t* perdono il *t* p. e.:

<i>puartánt</i>	= <i>portando</i>	<i>clamáit</i>	= <i>chiamate voi</i>
<i>puartangi</i>	= <i>portandogli</i>	<i>clamáinus</i>	= <i>chiamateci</i>
<i>puartansi</i>	= <i>portandosi</i>	<i>clamáiu</i>	= <i>chiamateli</i>
<i>puartáimi</i>	= <i>portatemi</i>	<i>clamáilis</i>	= <i>chiamatele</i>
<i>puartáigi</i>	= <i>portategli</i>		

§ 38. - La forma atona *gi* = *gli, le* usasi soltanto come suffisso coll' infinito e coll' imperativo. Con la II pers. plur. dell' imperativo deve sempre usarsi *gi* mai *i* p. e. mentre si può dire:

*scrivii o scrivigi* = *scrivergli, scriverle e scrivigli, scrivele*  
 si può dire soltanto

*scrivéigi* = *scrivetegli, scrivetele, mai scriveii.*

Nella parlata di Gorizia però usasi *gi* anche in luogo di *i, ur* proclitica p. e.:

*io gi ai dit* = *io gli*  
                                   *le* } *ho detto*  
                                   *loro*

Talvolta le due forme *i gi* si trovano usate appaiate sempre col significato di *gli, le* p. e.;

*olei, olegi, oleigi* = *volergli, volerle.*

§ 39. - Le forme *la, le* servono l'una e l'altra da proclitiche; come suffisso si deve usare soltanto *le*:

<i>la copin</i> }	<i>la uccidiamo</i>	<i>copale</i>	= <i>ucciderla</i>
<i>le copin</i> }		<i>copinle</i>	= <i>uccidiamola</i>

§ 40. - Le forme prenominali *al, e, a, ai, es, as* servono soltanto da suffissi ai pronomi *mi, ti, si, i, gi, nus, us, ur* dando le combinazioni registrate nel seguente specchietto, avvertendo che la *i* di *mi ti si*, cade:

	al	e, (a)	ai	es, (as)
mi	mal	me, (ma)	mai	mes (mas)
ti	tal	te, (ta)	tai	tes (tas)
si	sal	se, (sa)	sai	ses (sas)
i	ial	ie, (ia)	iai, i	ies (ias)
gi	gial	gie	giai	gies
nus	nusal	nuse (nusa)	núsai	nuses (nusas)
us	usal	use (usa)	usai	uses (usas)
ur	ural	ure (ura)	urai	ures (uras)

esempi:

mi lu dan	o mal dan	= me lo danno
ti la dan	o te dan	= te la danno
i lu dan	iai dan	= glieli danno
nus les dan	o nuses dan	= ce le danno
ur lu dan	o ural dan	= lo danno a loro

I composti di **gi** usansi solamente come suffissi.

§ 41. - Quando queste particelle pronominali composte si uniscono quali suffissi ai verbi devonsi osservare le norme seguenti:

a) Si devono adoperare i composti di **e**, **es** non quelli di **a**, **as**, p. e. si può dire:

$\left. \begin{matrix} \text{mes} \\ \text{mas} \end{matrix} \right\} \text{puarte} = \text{me le porta}$

ma soltanto **puartames** = *portarmele*

b) Col modo imperativo si debbono usare i composti di **si** e non quelli di **us** p. e.;

**puartause** = *portarvela* ma **puartaisai** = *portateveli*

c) Le forme verbali uscenti in consonanti aggiungono una **i** meno avanti **ial**, **ie**, **iai**, **ies** p. e.:

**cir** = *cerca*    **cirimai** = *cercameli*    **cirinusal** = *cércacelo*  
**ciries** = *cercagliele*

d) Le forme in e non accentata perdono la e avanti ial, ie, iai, ies negli altri casi la mutano in i

	clame = chiama	
clámial	= chiamaglielo	clámies = chiamagliele
cláminusai	= chiamaceli	clámiures = chiamale loro

e) Le forme in i non accentata perdono la i avanti ial, ie, iai, ies.

	cioli = prendere	
ciòlitai	= prenderteli	ciòliai = prenderglieli

f) Le voci in a é accentata, í accentata rimangono invariate; quelle in a fanno cadere la i di ie, ies

da	= dare		
damal	= dammelo	daiai	= daglieli
dae	= dagliela	daes	= dagliele
olé	= volere		
olétal	= volertelo	oléie	= volergliela
ciri	= cercare		
cirisal	= cercarselo	ciriies	= cercargliele

g) Le voci con la desinenza in t perdono il t p. e.:

puartait	= portate voi	puartaimal	= portatemelo
----------	---------------	------------	---------------

## § 42. - Pronomi possessivi.

miò, gnò, niò	mio	mé	mia
to, tiò, ciò	tuo	to	tua
so	suo	so	sua
nestri, nostri, gnestri	nostro	nestre, nostre	nostra
vuestri, nestri, vostri	vostro	vuestre, nestre	vostra
lor, so di lor, so	loro	lor, so di lor, so	loro
miei, gnei	miei	mês	mie
tiei, tuoi, cei, cioi	tui	tôs cês	tue
sioi, sioi	sui	sôs	sue
nestris, nostris, gnostris	nostris	nestris, nostris	nostre
vuestris, nestris, vostris	vostris	vuestris, nestris, vostris	vostre
lor, so	loro	lor, so	loro

## § 43. — I Pronomi dimostrativi sono :

chest chist chistu	=	questo	cheste, chiste, ste	=	questa
chesé, chisé, chiséin	=	questi	chestis chistis	=	queste
chèl	=	quello	che	=	quella
chéi	=	quei	chès	=	quelle
stès	=	stesso	stèsse	=	stessa
stès	=	stessi	stèssis	=	stesse
instès	=	stesso	instèsse	=	stesso
instès	=	stessi	instèssis	=	stesse
tal	=	tale	tal	=	tale
tai	=	tali	tals	=	tali

§ 44. - And = *ne, ce ne, ve ne, di ciò, ecc.*

Questo pronome perde l'a dopo una vocale ed il d prima di una consonante; quale suffisso attenua il d in t es.:

and isal	=	ce nè?	—	And orès	=	ce ne vorrebbe
cumò 'nd ai	=	ora ne ho	—	io 'n fās	=	io ne faccio
mi 'n compre	=	me ne compera	—	i 'n mandì	=	gliene mando
dant	=	darne	—	vent	=	averne
damint	=	dammene ecc.				

In certi casi e precisamente dopo i pronomi nus, us, ur il t finale cade es.

mandánusan	=	mandarcene	—	cediusan	=	cedervene
ciriuran	=	cercarne loro				

Quando l'and è suffisso all'imperativo, se questo esce in consonante, aggiunge un i, se esce in e, muta l'e in i e l'a cade per esempio:

cirint	=	cercane	—	metint	=	mettene	—	puartint	—	portane
--------	---	---------	---	--------	---	---------	---	----------	---	---------

La II. persona plurale talvolta perde il t finale p. es.

puartáint e puartáitint	—	portalene
-------------------------	---	-----------

Similmente i gerundi talvolta perdono le lettere nt finali es.

puartant e puartántint	=	portandone.
------------------------	---	-------------

§ 45. - *i* = *ci, vi*, (a ciò, a questo, in ciò, in questo) p. e.:

*i* pensi simpri = *vi, ci* (a ciò) *penso sempre*  
 studii simpri e *i* ciati un grañ plasé  
 = *studio sempre e vi trovo un gran piacere*

§ 46. - Pronomi relativi sono:

a) *Che* = *il quale, che, cui*, serve per tutti i generi numeri e casi  
 significa anche *onde, ove, dove* (nel senso di *in cui*) *donde* nel  
 senso di *da cui*.

b) *cui che* = *chi*.

c) *ce che* = *quello che, ciò che*.

§ 47. - I pronomi interrogativi sono:

a) *cui?* = *chi?* — *cui uéial lá* = *chi vuol andare?*

b) *ce?* = *che cosa? qual cosa? quale, quali?* — *ce isal?* = *che c'è?*  
*ce libri oleso?* = *qual libro velete?* — *ce libris leiéiso?* = *quali*  
*libri leggete?*

questo pronome si usa anche nelle esclamazioni in senso di *che, quale* p. es.:

*ce biele gnót!* = *che bella notte!*

c) *ce tant, ce tante, ce tané, ce tantis?* = *quanto, quanta, quanti, quante?*

*in ce tané sino?* = *in quanti siamo?*

nelle esclamazioni ha significato di *quanto*

*oh ce tantis rosis!* = *oh quanti fiori!*

d) *tròp tròpe tròs tròpis* = *quanto? ecc. p. e.*

*tròp costial?* = *quanto costa?*

*tròpis pioris astu?* = *quante pecore hai?*

---



# VERBI

§ 48. - Nei verbi friulani si distinguono tre coniugazioni caratterizzate dalla desinenza dell'infinito che è a per la prima *cialá* = *guardare*; é accentata o i per la seconda, *paré* = *parere* *bati* = *battere*; í accentata per la terza *capí* = *comprendere*. Togliendo all'infinito la vocale finale rimane il tema. Il verbo si coniuga aggiungendo al tema le desinenze date dal prospetto al § 54.

## I.<sup>a</sup> CONIUGAZIONE

§ 49. - Appartengono a questa coniugazione la maggior parte dei verbi friulani; l'infinito presente termina in a il participio in *ât-âde*.

I verbi terminanti in *cá* e *gá* conservano il c e il g gutturali anche avanti le vocali e, i delle desinenze:

<i>blecá</i>	<i>rattoppare</i>	<i>blechi</i>	<i>rattoppo</i>
<i>brigá</i>	<i>brigare</i>	<i>brighi</i>	<i>brigo</i>

§ 50. - I temi uscenti nelle vocali a, o, u, introducono un i prima della desinenza quando questa comincia con un a sono in uso però anche le forme regolari. p. es.:

<i>paá</i> e <i>paia</i>	= <i>pagare</i>	<i>paarás</i> e <i>paiarás</i>	= <i>pagherai</i>
<i>poá</i> e <i>poia</i>	= <i>deporre</i>	<i>poarès</i> e <i>polarès</i>	= <i>deporrei</i>
<i>frua</i> e <i>fruiá</i>	= <i>consumare</i>	<i>fruará</i> e <i>fruiará</i>	= <i>consumerà</i>

§ 51. - I verbi in *ciá*, *giá*, *séiá* perdono la *i* atona avanti alle desinenze comincianti per *i*, e

<i>guciá</i>	= <i>aggucechiare</i>	fa	<i>gúci</i> , <i>guce</i> , ma <i>guciais</i>
<i>mangjá</i>	= <i>mangiare</i>	»	<i>mángi</i> , <i>mangjáis</i>
<i>fiscjá</i>	= <i>fischiare</i>	»	<i>fisce</i> , <i>fiscjáis</i>

fanno eccezione

*cuciá* = *solleticare*    *cjá* = *defecare*    *sbaciá* = *rimescolare scuotendo*

## II.<sup>a</sup> CONIUGAZIONE

§ 52. - Appartengono alla II. coniugazione i pochi verbi uscenti nell'infinito in *é* e quelli in *i* non accentata.

*paré* = *sembrare*    *báti* = *battere*

Il participio esce in *ut-ndo*.

I verbi di questa coniugazione il cui tema esce in *g*, *d*, *v* nelle tre forme eguali al tema ossia I. e III. Ind. presente sing. e II. sing. dell'imperativo attenuano la vocale finale rispettivamente in *é* - *t* - *f* per es.:

<i>viargi</i>	= <i>aprire</i>	<i>viaré</i>	= <i>apro</i> , <i>apre</i>
<i>viodi</i>	= <i>vedere</i>	<i>viôt</i>	= <i>vedo</i> , <i>vede</i>
<i>bevi</i>	= <i>bere</i>	<i>bêf</i>	= <i>bevo</i> , <i>beve</i>

(vedi § 6).

I verbi uscenti in *gi* conservano il suono palatale del *g* introducendo un *i* avanti le desinenze comincianti per *a*. *viargi* = *aprire* fa *viargis* = *tu apri* ma *viargiarai* = *io aprirò*.

## III.<sup>a</sup> CONIUGAZIONE

§ 53. - La terza coniugazione comprende tutti i verbi che terminano nell'infinito in *i* accentata e che hanno il participio in *it*. La maggior parte di questi verbi ampliano il tema ver-

bale con la sillaba *is* nelle tre persone del singolare e nella III plurale del presente indicativo e congiuntivo e nella II sing. dell'imperativo.

Non allungano il tema verbale.

<i>cusi</i>	= <i>cucire</i>	<i>nuli</i>	= <i>olezzare, annusare</i>
<i>diseusi</i>	= <i>scucire</i>	<i>lusi</i>	= <i>risplendere</i>
<i>tossi</i>	= <i>tossire</i>		

Non allungano il tema verbale ed hanno il participio tanto in *it* quanto in *ât*.

*ciri* = *cercare*    *servi* = *servire*

Non allungano il tema ed áno il participio in *ât*.

*sinti* = *sentire*    *segni* = *essere costretto, dovere*

## PROSPETTO DELLE CONIUGAZIONI

### § 54.

#### Indicativo presente

<i>cial - i</i>	<i>bat -</i>	<i>fin - is -</i>
<i>cial - is</i>	<i>bat - is</i>	<i>fin - iss - is</i>
<i>cial - e</i>	<i>bat -</i>	<i>fin - is -</i>
<i>cial - in</i>	<i>bat - in</i>	<i>fin - in</i>
<i>cial - ais</i>	<i>bat - êis (is)</i>	<i>fin - is</i>
<i>cial - in</i>	<i>bat - in</i>	<i>fin - iss - in</i>

#### Indicativo imperfetto

<i>cial - avi</i>	<i>bat - evi</i>	<i>fin - ivi</i>
<i>cial - avis</i>	<i>bat - evis</i>	<i>fin - ivis</i>
<i>cial - ave</i>	<i>bat - eve</i>	<i>fin - ive</i>
<i>cial - avin</i>	<i>bat - evin</i>	<i>fin - ivin</i>
<i>cial - avis</i>	<i>bat - evis</i>	<i>fin - ivis</i>
<i>cial - avin</i>	<i>bat - evin</i>	<i>fin - ivin</i>

### Indicativo perfetto

cial - ai	bat - ei	fin - li
cial - aris	bat - eris	fin - iris
cial - á	bat - è	fin - i
cial - arin	bat - erin	fin - irin
cial - aris	bat - eris	fin - iris
cial - arin	bat - erin	fin - irin

### Indicativo futuro

cial - arai	bat - arai	fin - irai
cial - arás	bat - arás	fin - irás
cial - ará	bat - ará	fin - irá
cial - arin	bat - arin	fin - irin
cial - arês	bat - arês	fin - irês
cial - arán	bat - arán	fin - irán

### Congiuntivo presente

cial - i	bat - i	fin - is - i
cial - is	bat - is	fin - iss - is
cial - i	bat - i	fin - is - i
cial - in (ini)	bat - in (ini)	fin - in (ini)
cial - ais - edis	bat - eis - edis	fin - is - edis
cial - in	bat - in	fin - iss - in

### Congiuntivo imperfetto

cial - ás	bat - ès	fin - is
cial - assis	bat - essis	fin - issis
cial - ás	bat - ès	fin - is
cial - assin	bat - essin	fin - issin
cial - assis	bat - essis	fin - issis
cial - assin	bat - essin	fin - issin

**Condizionale presente.**

cial - arès	bat - arès	fin - irès
cial - aressis	bat - aressis	fin - iressis
cial - arès	bat - arès	fin - irès
cial - aressin	bat - aressin	fin - iressin
cial - arèssis	bat - arèssis	fin - iressis
cial - aressin	bat - aressin	fin - iressin

**Imperativo.**

cial - e	bat	fin - is
cial - in	bat - in	fin - in
cial - ait	bat - cit	fin - it

**Infinito presente.**

cial - à	bat - i	fin - i
	par - é	

**Participio.**

cial - àt, ade	bat - àt, ude	fin - it, ide
----------------	---------------	---------------

**Gerundio.**

cial - ànt	bat - int	fin - int
------------	-----------	-----------

§ 55. - Il friulano suole anteporre alle forme verbali due volte il pronome personale, in due forme diverse.

La primà, che talvolta si ommette secondo l'armonia del discorso od è sostituita da un sostantivo soggetto, è la regolare iò, tu, lui o ié, no, vo, lor; la seconda è il pronome stesso abbreviato e ridotto generalmente ad una semplice vocale e variabile; questo prefisso si usa sempre, meno nell'imperativo.

I prefissi sono: per il singolare I pers. o (i, a), II pers. tu, III pers. masch. al a (talvolta avanti vocale l' dopo vocale 'l) femm. e; per il plurale I pers. o (a, e, i), II pers. o (a, e, i), III pers. e (a, ai), così p. e. il pres. indic. del verbo *ridi* = *ridere* si coniuga in questo modo:

ió	o (a, i)	<i>rîd</i>
tu	tu	<i>ridis</i>
{ lui	al, a	<i>rîd</i>
{ ié	e	<i>rîd</i>
no	o (a, e, i)	<i>ridin</i>
vo	o (a, e, i)	<i>rideis</i>
lor	e (a, ai)	<i>ridin</i>

§ 56. - Nella forma interrogativa il prefisso viene posposto al verbo divenendo suffisso e modificandosi, il primo pronome passa in ultimo. — In quanto ai prefissi nella I sing. o diviene io, nella III sing. al ed e divengono ial - ie nella III plur. e si muta in o o in. L'accento del verbo rimane immutato; così il presente indicativo di *ridi* del § 55 diviene:

<i>rîdio</i>	iò? = <i>rido io?</i>
<i>ridistu</i>	tu
<i>ridial</i>	lui
<i>ridie</i>	ie
<i>ridino</i>	no
<i>ridéiso</i>	vo
<i>ridino</i>	} lor
<i>ridinin</i>	

Quando la voce verbale termina in e, i, queste vocali cadono dinanzi io, ial, ie, p. e.:

al ciale	=	<i>egli guarda</i>	<i>cialial?</i>	=	<i>guarda egli?</i>
e »	=	<i>essa »</i>	<i>cialie?</i>	=	<i>» essa?</i>
o ciali	=	<i>io guardo</i>	<i>ciallio?</i>	=	<i>guardo io?</i>
al vai	=	<i>egli piange</i>	<i>vaial?</i>	=	<i>piange egli?</i>
e »	=	<i>essa »</i>	<i>vaie?</i>	=	<i>» essa?</i>

Quando la voce verbale termina in *a* i gruppi *aiàl*, *aie* si contraggono in *âl*, *âe* p. e.:

al gustarà	=	<i>egli pranzerà</i>	gustarâl?	=	<i>pranzerà egli?</i>
e     »	=	<i>essa     »</i>	gustarâe?	=	<i>»     essa?</i>

Nei tempi composti e nelle forme passive il suffisso si unisce al verbo ausiliare; il primo pronome o soggetto si pongono al participio.

<i>Iò o varès cialât</i>	=	<i>io avrei guardato</i>
<i>varèsio cialât iò?</i>	=	<i>avrei guardato io?</i>
<i>Iò sói stât cialât</i>	=	<i>io sono stato guardato</i>
<i>sóio stât cialât iò?</i>	=	<i>Sono stato guardato io?</i>

§ 57. - Nelle forme negative il *no* = *non* va posto tra il primo ed il secondo pronome avvertendo che le vocali del prefisso si fondono colla *o* di *no* p. e.:

<i>iò no rit</i>	<i>no no ridin</i>
<i>tu no tu ridis</i>	<i>vo no ridels</i>
<i>lui nol rit</i>	<i>lor no ridin</i>
<i>ió no rit</i>	

§ 58. - L'imperativo manca delle terze persone ed in loro luogo si adoperano le corrispondenti del Congiuntivo.

<i>ch'al ciali</i>	=	<i>guardi egli</i>
<i>ch'e ciali</i>	=	<i>guardi essa</i>
<i>ch'e cialin</i>	=	<i>guardino essi</i>

§ 59. - L'imperativo negativo si forma con l'imperativo del verbo *sta* = *stare* seguito dalla preposizione *a*, che spesso però si ommette, e dall'infinito del verbo in questione, p. e.:

<i>No sta a muri</i>	=	<i>non morire!</i>
<i>Che nol stei a la</i>	=	<i>non vada!</i>
<i>No stait a cori</i>	=	<i>non correte!</i>
<i>Che no stein a crodi</i>	=	<i>non credano!</i>
<i>No sta a sta ca</i>	=	<i>non star qui!</i>

§ 60. - La forma passiva si ottiene come nell' Italiano mediante l' ausiliario *Iessi*.

### Forma riflessiva.

§ 61. - Per ottenere la forma riflessiva si aggiunge tra il secondo pronome o prefisso ed il verbo le particelle pronominali atone — *mi, ti, si*.

*id* o *mi plati* = *io mi nascondo*  
*tu tu ti platis*  
*lui al si plate*  
*icé e si plate*  
*no o si platin*  
*vo e si platais*  
*lor e si platin*

Nell' uso comune si ommette spesso il primo od il secondo pronome e talvolta tutti e due, però nella II pers. sing. è necessario conservarne almeno uno, così mentre si può dire:

*id* o *mi plati* = *io mi nascondo*  
*id mi plati*  
*o mi plati*  
*mi plati*

non si potrà mai dire *ti platis* = *ti nascondi* ma bensì:

*tu tu ti platis* o *tu ti platis*.

§ 62. - Queste particelle atone si possono posporre come suffissi soltanto nell'infinito presente, nel gerundio, e nell'imperativo; mai negli altri modi e tempi come è lecito nell'Italiano (*guardomi, guardavasi, ecc.*) esempi:

<i>cialási</i> = <i>guardarsi</i>	<i>cialíti</i> = <i>guardati</i>
<i>cialánsi</i> = <i>guardandosi</i>	<i>cialáisi</i> = <i>guardatevi</i>

§ 63. - Quando le particelle pronominali atone *mi, ti, si*, si uniscono ai pronomi *al, e, ai, es*, formando le particelle pro-



ma si dovrà dire soltanto

§ 64. - Queste particelle pronominali composte, si possono posporre anche alle forme del futuro eccettuata la II pers. singolare:

## VERBI AUSILIARI

I verbi ausiliari sono i due seguenti:

**Iessi, essi, sei, sedi, seti = essere**

§ 65. - Indicativo Presente      sói            sês o sôs é, femm. iê  
sin            sês, seis son

Nella forma interrogativa notisi isal  
= è egli, ise = è essa?

Indicativo	Imperfetto	èri	èris	ère
		èrin	èris	èrin
			oppure	
		ièri	ièris	ière
		ièrin	ièris	ièrin
	» perfetto	fòi	fòris	fò
		fòrin	fòris	fòrin
	» futuro	sarài	saràs	sarà
		sarìn	sarès	saràn
			sareis	
Congiuntivo	Presente	sèi	séis	séi
		séin	séis	séin
			oppure	
		sédi o seti	sédís	sédi
		sédin	sédís	sédin
	» imperfetto		oppure	
		sévi	sévis	sévi
		sévin	sévis	sévin
		fòs	fòssis	fòs
		fòssin	fòssis	fòssin
Condizionale	Presente	sarès	sarèssis	sarès
		sarèssin	sarèssis	sarèssin
Imperativo		—	sèi	—
		sin	séit, iéssit	
Infinito	Presente	Iéssi, essi, sei, sedi, seti		
	Participio	stát, stade		
	Gerundio	essint		

§ 66. - I tempi composti si formano come in Italiano col participio stát - stade preceduto dalle forme del verbo iéssi o vé. Quando però il verbo iessi è ausiliario di un verbo passivo si devono usare le forme composte con iessi.

§. 67. - Vé, voi, Avé = avere

Indicativo	Presente	ai	às	a
		(a)vin	(a)vés	an

Indicativo	imperfetto	(a)vèvi (a)vèvin	(a)vèvis (a)vèvis	(a)vève (a)vèvin
	» perfetto	avèi avèrin	avèris avèris	avé avèrin
	» futuro	varai varin	varàs varès	varà varàn
Congiuntivo	Presente	véi véin	véis véis	véi véin
		esistono anche le forme: vedi, ecc. vebi ecc. vevi ecc.		
	» imperfetto	(a)vès (a)vèssin	(a)vèssis (a)vèssis	(a)vès (a)vèssin
Condizionale	Presente	varès varèssin	varèssis varèssis	varès varèssin
	Imperativo	véi vin	veit, vebit, vedit, vevit	
Infinito	Presente	(a)vé, vei		
	participio	(a)vùt	(a)vùde	
	gerundio	(a)vint		

I tempi composti si formano con l' ausiliario (a)vé.

## VERBI IRREGOLARI

§ 68. -

**Da** = *dure*

Indicativo	Presente	doi - dâs - dà dîn - dhâs - dâin
	» Imperfetto	dèvi ecc.
	» perfetto	dèi ecc.
	» futuro	darai ecc.
Congiuntivo	Presente	déi      déis      déi { dein      déis      déin dini

Congiuntivo imperfetto des ecc.

Condizionale presente darès ecc.

Imperativo                      —    da    —  
                                     din    dait   —

participio dāt - ade

gerundio dant

**Stá** = *stare*

Si coniuga come **Da**, nel congiuntivo presente accanto alla forma **stei** usasi anche

stedi o steti

**La** = *andare*

Indicativo	presente	vói	{ vadis vās	va
		(a)lin	{ lais vaís	van
»	imperfetto	levi levin	levis levis	leve levin
»	perfetto	lei	ecc.	
»	futuro	larai	ecc.	
Congiuntivo	presente	vadi vadin	vadis vadis	vadi vadin
		ledi ledin	oppure ledis ledis	ledi ledin
»	imperfetto	les las	ecc. ecc.	oppure

Condizionale presente      larès      ecc.

Imperativo                      —              va              —  
                                     (a)lin      }      lait      }      —  
                                     anin      }      vait      }

Infinito              participio      lât - ade

gerundio      lant

Nella forma interrogativa si noti vadio? in  
 luogo di vóio.

**Tempestà = tempestare**

Indicativo      presente      —      —      tempiéste

**Di = dire**

Si coniuga regolarmente dall'infinito **disi**.

Nel futuro e nel condizionale presente accanto  
 alle forme **disarai** — **disarès** esistono anche **dirai**  
 — **dirès**.

Participio

dit, det.

Nei tempi composti si usa **dit** o **det** ed anche  
**dite**.

Nell'interrogativo usasi **distu**, **disistu**.

Si notino le forme

dissal } *disse egli*  
 dissâl }

disse } *disse essa*  
 dissé }

giò = *dissi io*, che si adoperano da alcuni conti-  
 nuamente, come intercalare, nel riferire discorsi  
 fatti od uditi.

**Dové = dovere**

Si coniuga regolarmente come un verbo della  
 IIa ma quando l'accento cade sulla prima sillaba  
 l'o si muta in e quindi:

Indicativo	presente	dêf, devi, dovîn,	dévis, doveis,	dêf, devi, devîn.
»	imperfetto	dovevi,	ecc.	

**Fa** = *fare*

Si coniuga regolarmente dall'infinito *fasi*.  
 Nel futuro indicativo e nel condizionale usasi  
*fasarai e farai, fasarès e farès*.  
 Nell'imperativo *faseit e fait*. Participio *fat, fate*.  
 Nell'interrogativo *fàsistu e fastu*.

**Podé** = *potere*

Indicativo	presente	puès pos podi	} }	puedis podis pués	} }	pò
		podîn		podeis puedis podis	} }	puedin podin
Congiuntivo	presente	puedi podi		puedis podis		puedi podi
		podîn		podeis puedis podis		puedin podin

negli altri modi e tempi è regolare. — Si noti  
 l'interrogativi *puédio?* = *posso io?* *pustu* = *puoi*  
*tu?* = *puédial* = *può egli?* *puédie* = *può essa?*

**Olé** }  
**Volé** } = *volere*

Indicativo	presente	vuel uei	vûs ûs vous	vûl ûl voul
------------	----------	-------------	-------------------	-------------------

Indicativo	presente	volin olin	voleis oleis volès olès vuelis uelis	vuelin uelin
	futuro	volarai vorai orai	ecc.	
Congiuntivo	presente	vueli ueli	vuelis uelis	vueli ueli
		volin olin	voleis oleis uelis	vuelin uelin
Condizionale	presente	vorès orès	ecc.	
Imperativo		—	vâl âl	—
		volin olin	voleit oleit	—

tutti gli altri tempi e modi si coniugano regolarmente nella doppia forma da volé e olé.

Nell'interrogativo si noti uélio? = *voglio io?*  
uéliâl = *vuole lui?* uélie = *vuole essa?*

**Cuei** = *cuocere*

**lei** = *leggere*

**traî** = *tirare, sparare*

ed i loro composti nell'indicativo presente I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> e nella II<sup>a</sup> dell'imperativo fanno cuei, lei, traî in luogo di cucé, le, tra.

Savé = *sapere*

Indicativo	presente	sai savin	sâs savês	sa san
Congiuntivo	presente	sepi sepin	sepis sepis	sepi sepin
Imperativo		—	sepi	
		savin	savêt sepit	

Gli altri modi e tempi sono regolari.

Nell'interrogativo si usa *sao? so io? sâal e sâl*  
= *sa egli?*

§ 69. - I seguenti verbi della II<sup>a</sup> sono in tutto regolari meno al participio passato; molti d'essi usano anche il participio regolare:

acolzi	= <i>accogliere</i>	participio	accôlt
acnârgisi	= <i>accorgersi</i>	»	acnârt
adusi	= <i>addurre</i>	»	addt
assolvi	= <i>assolvere</i>	»	assôlt
condusi	= <i>condurre</i>	»	condôlt
coregi	= <i>correggere</i>	»	corêt
cuviargi	= <i>coprire</i>	»	cuviârt o cuviért
cioli	= <i>prendere</i>	»	ciôlt
dedusi	= <i>dedurre</i>	»	dedôlt
dipinzi	= <i>dipingere</i>	»	dipint
diregi	= <i>dirigere</i>	»	dirêt
discioli	= <i>distorre</i>	»	disciôlt
disfrizi	= <i>soffriggere</i>	»	disfrit
dislidi	=	»	dislit
dismovi	= <i>svegliare</i>	»	dismôt
distrugi	= <i>distruggere</i>	»	distrût
erigi	= <i>erigere</i>	»	erêt
esponi	= <i>esporre</i>	»	espôst
esprimi	= <i>esprimere</i>	»	esprês



finġi	= <i>finger</i>	participio	fint
frizi	= <i>friggere</i>	"	frit
indusi	= <i>indurre</i>	"	indòt
introdusi	= <i>introdurre</i>	"	introdòt
involgi	= <i>involgere</i>	"	invòlt
molgi	= <i>ungere</i>	"	molgiūt - ude e mòlt
movi	= <i>muovere</i>	"	moviūt - ude, mòt
nassi	= <i>nascere</i>	"	nasūt - ude e nāt - nade
ongi	= <i>ungere</i>	"	ongiūt - ude, ont
oprìmi	= <i>opprimere</i>	"	oprìmiūt - ude, oprès
pogni	= <i>coricare</i>	"	pognèt
produsi	= <i>produrre</i>	"	prodòt
protegi	= <i>proteggere</i>	"	protegiūt - ude, protèt
respingi	= <i>respingere</i>	"	respint
ristrengi	= <i>restringere</i>	"	ristrengiūt - ude ristrèt
regi	= <i>reggere</i>	"	ret
ridusi	= <i>ridurre</i>	"	ridòt
risolvi	= <i>risolvere</i>	"	risòlt
rompi	= <i>rompere</i>	"	rot
scielgi	= <i>scegliere</i>	"	scielgiūt - ude, scièlt
scrivi	= <i>scrivere</i>	"	scrit
sedusi	= <i>sedurre</i>	"	sedòt
spingi	= <i>spingere</i>	"	spint
spongi	= <i>pungere</i>	"	spongiūt - ude, spont
strengi	= <i>stringere</i>	"	strengiūt - ude, strent
stuargi	= <i>torcere</i>	"	stuargiūt - ude, stuàrt
tengi	= <i>tingere</i>	"	tengiūt - ude, tint
viargi	= <i>aprire</i>	"	viàrt.

buli } = *bollire*  
bòli }

Si coniuga regolarmente come un verbo della III<sup>a</sup> senza ampliamento; la prima sillaba muta la *u* in *o* quando è accentata, all'infinito fa anche *bòli* della II<sup>a</sup>.

dulì = *dolere*

Indicativo	presente	dùl	duelis	dùl
		dulìn	dullis	duelin

Congiuntivo presente	dueli	duelis	dueli
	dulin	dulis	duelin
Imperativo	—	dâl	—
		dulit	

il rimanente è regolare.

Nell'interrogativo duèlio? = *dolgo io?* duèlial = *duole egli?*  
 duèlie = *duole essa?*

**murí** = *morire*

Si coniuga come duli, participio muart - te.

**durmí** = *dormire*

Si coniuga regolarmente come un verbo della III<sup>a</sup>, ma quando l'accento cade sulla prima sillaba muta la u in ua — così:

Indicativo presente	duár,	duarmis,	duár,
	durmín,	durmíis,	duarmin.

**seugní** = *dovere — essere costretto*

Indicativo presente	seugni	seugnis	seugne
	senen	—	senen
	seugnín	seugnis	seugnín

» futuro	seugnarai	ecc.
	seugnirai	

Condizionale presente	seugnarès	ecc.
	seugnires	

Imperativo	—	seugne	—
	—	seugnît	—

Participio seugnît - nde

Il rimanente è regolare.

tigní }  
 tegni } = *tenere*

vigní }  
vegni } = *venire*

e loro composti si coniugano regolamento come verbi della III<sup>a</sup>; mutano la i della prima sillaba in e quando è accentata.

Nell'indicativo presente I<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> persona e nell'imperativo II<sup>a</sup> persona fanno tèn e vèn, ma nell'interrogativo tègnio? vègnio? come pure tènstu? venstu? in luogo di tègnistu? vègnistu?

vai = *piangere*

Nella I<sup>a</sup>, III<sup>a</sup> singolare del presente indicativo e nella II dell'imperativo fa vai in luogo di va.

Indicativo futuro vaiarai ecc.

Condizionale presente vaiarès ecc.

Infinito participio vaiât - ude

Il resto è regolare della III<sup>a</sup> senza ampliamento.

vistî }  
vestî } = *vestire*

Si coniuga regolarmente come un verbo della III<sup>a</sup> senza ampliamento, ma muta la e o i della prima sillaba in ie quando è accentata quindi

Indicativo presente viést viestis viést  
vistin vistis viestin

futuro vistirai ecc.  
viestarai

Condizionale presente vistirès ecc.  
viestarès

Infinito      participio    vistút - ude

Di questo verbo odonsi talvolta anche le forme regolari coll' ampliamento.

zí = *andare*

È difettivo, usansi poche forme.

Indicativo    presente    zí            —    zí  
    zín

                                 imperfetto    zèvi o zivi    ecc.

futuro        zirai    ecc.  
    zeraí

Congiuntivo imperfetto    zès, zis    ecc.

Condizionale presente    zarès    ecc.  
    zirès

Imperativo                    —        zí    —  
    zín      zeit    —  
    —        zít    —

Infinito        participio    zût - ude.

## **AVVERBI DI TEMPO**

Ad ore = *per tempo*

A momènz = *tosto, a momenti*

Ancemò, ancimò, imò = *ancora*

Biél, biél che, già, za, bielgià, digià = *già*

Buinore, a buinore, di buinore, buoris = *per tempo, di buon mattino.*

cumò, acumò = *ora, adesso*

cumò - cumò = *in quest'istante*

cumò denànt, modànt maimodànt, nadànt = *poco fa, testè*

da chi indenánt = *da qui innanzi, da oggi in poi*  
 dauín = *dopo, di poi*  
 daurmán = *presto, di seguito*  
 di bot = *fra poco, a momenti*  
 di matine = *di mattina*  
 di sere = *di sera*  
 di di — *di giorno*  
 di gnot = *di notte*  
 di man in man = *di mano in mano*  
 domán = *domani*  
 dopo, po, daspò = *dopo*  
 dopodomán, passandomán = *dopo domani*  
 dopo gustát = *dopo pranzo*  
 fin, flnamai, flntenemai, inslnchetenemai = *fino, infino*  
 flnore, fln cumò = *finora*  
 già, za un pôc = *poco fa*  
 già ains = *anni fa*  
 già dis = *giorni or sono*  
 in chesl momènt, in chesl marimomènt = *ora, in questo istante*  
 imbote = *tosto, immediatamente, issosatto*  
 indaúr = *in addietro*  
 indenánt = *da qui in avanti*  
 intánt = *intanto*  
 ir, iar, ièir = *ieri*  
 irlaltri = *ieri l'altro*  
 irsere, iarsere, iersere, arserere, nossere = *ieri sera*  
 l' an cu ven = *l'anno venturo*  
 mai = *mai*    mai plui = *mai più*  
 mentri = *mentre*  
 ormai = *ormai*  
 prest = *in breve*  
 prin, prime, nant, inánt = *prima*  
 quan, <sup>(1)</sup> quant? = *quando*  
 quanché, quantché, co = *quando*  
 qualche volte = *talvolta*  
 simpri = *sempre*  
 sin, insin, sintenemai, insinchetenemai = *sino, insino*  
 spes, di spes = *spesso*

(<sup>1</sup>) In friulano si può usare il *e* in luogo del *q* e scrivere *euan, euant* ecc.

sore sere = *verso sera*  
 sot gnót = *verso notte*  
 sot sere = *verso sera*  
 ste matine = *questa mattina*  
 ste sere = *questa sera*  
 ste gnót = *questa notte*  
 subit = *subito, in breve, tosto*  
 tart = *tardi*  
 uandantáz = *tempo fa*  
 ucé, vué, uéi, aué, auéi, vuéi, vuie = *oggi*  
 une volte = *una volta, in passato*  
 usgnót = *questa sera, questa notte*

## AVVERBI DI MODO

---

in ee mût, ee mût = *come?*  
 come = *come*  
 a bracecuél = *con le braccia al collo di alcuno*  
 a brace pôc = *presso a poco, all'ingrosso*  
 a bracein = *a braccio*  
 a butintón, adintón, adintóns = *stramazando*  
 a giât = *a carponi*  
 a la scîavazze = *a traverso, perpendicolarmente*  
 a menz, adamènz = *a memoria*  
 a pindulón = *penzoloni*  
 a pueste = *a bella posta*  
 a rote di cuél = *a rompicollo*  
 a sache mulín = *a cavalluccio*  
 a sbreghe balón = *a crepapancia, sgangheratamente, a tutt'uomo.*  
 a spart = *separatamente*  
 a spissul = *zampillando*  
 a stic = *a stecchetto*  
 a tombolón = *ruzzoloni*  
 a vele = *a tutta velocità*  
 ben = *bene*  
 bielauál, belauál = *del tutto*  
 eussi = *così*

da bon = *da senno, davvero*  
 dareciá = *di nuovo*  
 denant daúr = *a ritroso*  
 di bant = *inutilmente, gratis, in ozio*  
 di tori = *a rotoloni*  
 di bot = *quasi, per poco non*  
 di fur vie = *per via indiretta, a tempo perso*  
 di sot vie = *di soppiatto*  
 di sore vie = *per giunta*  
 dome, lome, nome = *soltanto*  
 daúr man = *tosto, senza indugio, di seguito*  
 fuár, a fuárt = *forte, con forza*  
 furché = *fuorchè*  
 imbote = *tosto, issofatto*  
 in comedóns = *con le maniche rimboccate sopra i gomiti*  
 in grap = *carponi*  
 impárt, all' impár, ad impár = *come, pari, del pari, ugualmente*  
 in genoglón = *in ginocchioni*  
 in pins = *in piedi*  
 insieme = *insieme*  
 in sealembri = *a sghimbescio*  
 in scrufulón = *coccoloni*  
 in scuindón = *di nascosto*  
 in sin = *perfino*  
 in sintón = *stando a sedere sul letto*  
 in struné = *pendente, fuori equilibrio*  
 in stuárt = *di traverso*  
 lit a lit = *appena appena*  
 l'un cun l'altri = *reciprocamente*  
 mal = *male*  
 malamentri = *malamente*  
 miór, miel = *meglio*  
 par denánt = *dalla parte davanti*  
 par daúr = *dalla parte di dietro*  
 párie = *unitamente, insieme*  
 par miécé = *per mezzo*  
 par omp = *per ciascuno*  
 par sbiego = *diagonalmente*  
 par travlárs = *attraverso*  
 par tres = *di traverso*  
 passe, otri = *oltre*

piès = *peggio*  
 pluì = *più*  
 pòc = *poco*  
 plane, plan, a plane, biel plane = *adagio*  
 prest = *presto*  
 quasi, squasi, squasit, squásite = *quasi*  
 salvo = *eccettuato*  
 sot man = *di soppiatto*  
 sot coz = *di soppiatto, di sottecche*  
 zontaviérs = *traversalmente, da una parte all'altra.*

## AVVERBI DI LUOGO

---

abàs, dabàs = *abbasso*  
 aduès = *addosso*  
 a prûf, a pròuf, da prûf = *da vicino, allato*  
 a taço = *accanto*  
 ca, acà, chi, a chi, cull, chenci, chenti, uchì, auchi, adachi = *qui, qua*  
 ca di = *in casa di, presso*  
 ca iù = *quaggiù*  
 ca su = *qui sopra*  
 ca di ca = *dall'altra parte, da questa parte*  
 chenzotri = *da qui innanzi*  
 covénz, covenci, covencit, coventi, venci, culenci, culenti, dovenci =  
     *colà entro, colà intorno*  
 cuintri, di cuintri = *dalla parte opposta*  
 da cis = *dalla parte opposta*  
 da pit, da pis = *da piedi*  
 daür, davor = *dietro*  
 denánt, indenánt, devánt, nant, inánz, davánz = *avanti, davanti.*  
 dentri, drenti, di dentri, = *dentro*  
 di bande = *in disparte*  
 di ca = *da questa parte, al di quà*  
 di fur = *fuori*  
 di la = *da quella parte, di la di = oltre*  
 di sore = *di sopra, alla destra*  
 di sot = *di sotto, a sinistra*  
 di spus = *dentro, di dietro*  
 longe = *presso, vicino, accanto*



dontre, dontri = *da dove, d'onde*  
 dopo = *dopo*  
 entri, enfri, ienfri = *fra, tra*  
 fur = *fuori*    in fur = *in fuori, sporgente*  
 i = *ci, vi*  
 in alt, ad alt = *in alto*  
 in ca = *verso qua - vicino, da questa parte*  
 in cime = *in cima*  
 indalgó = *in qualche luogo*  
 indaúr = *in dietro*  
 in dentri = *in dentro, rientrante*  
 in face = *di faccia*  
 in na = *in là*  
 in niù = *in nessun luogo*  
 in somp = *a capo, in fine, in cima, in fondo, all'estremità*  
 in sot = *in sotto, profondamente*  
 intòr = *intorno, addosso*  
 in iù = *in giù*  
 in su = *in su*  
 iù = *giù*  
 la, dulá, aulá, ad aulá, indulá = *dove?*  
 la che, dulá che, indulá che, aulá che = *dove*  
 la, alá, culá, aculá, culá vie, lenti, lenti lá, aventi = *la, colà*  
 la di = *in casa di, presso*  
 la di la = *dall'altra parte, da quella parte*  
 la iù = *laggiù*  
 la su = *lassù*  
 lì, a lì, aii, adaii, atai, aull, ulì = *lì, costì, costà*  
 lontán = *lontano*  
 par dut, da' par dut = *in ogni luogo*  
 parmis = *accanto*  
 parsore = *sopra*  
 parsòt = *dalla parte di sotto*  
 prime = *prima*  
 sore = *sopra*  
 sot = *sotto*  
 su = *su*  
 talmié = *nel mezzo*  
 tor, a tor = *intorno*    tor a tor = *tutto all'ingiro*  
 vené, venci, venci = *intorno*  
 viárs, viérs = *verso.*



## AVVERBI DI AFFERMAZIONE, DUBBIO

---

a pont = *appunto*  
 ciárt, ciért = *certo*  
 ecco = *ecco*  
 forse, forsi, forsit, fòrsite, fuárs, vadi, se bute = *forse*  
 già, za = *già*  
 nance = *neppure*  
 no = *no, non*  
 nomo? = *forse no?*  
 par a pont = *appunto*  
 propriit = *proprio, davvero, veramente*  
 sì, ài = *sì*  
 secònt, secontri = *secondo*  
 volintír, vultintír, voluntèir = *volentieri*

## PREPOSIZIONI

---

Le preposizioni proprie sono :

di = *dì*  
 a, ad = *a*  
 di, da = *da*  
 in = *in*  
 enu = *con*  
 par = *per*  
 su, sun = *su*  
 tra, tra di = *tra*

## CONGIUNZIONI

---

a ciò, azzò = *acciochè*  
 almancul = *almeno*  
 a fin = *a scopo*  
 ance, an, ané, en, ené, gues, agnis = *anche*  
 ancemò, ancimò, incemò, incimò, ammò, immò = *ancora*  
 anzi- anzit, ánzite, nant = *anzi*

a pene = *appena*  
 che = *che*  
 come = *come*  
 con dut chest, con dut chel = *ciò non ostante*  
 cussi = *così*  
 cioè, ven a di = *cioè*  
 dulà che = *mentre*  
 duncce, donce, aduncce, adonce = *dunque*  
 e = *e*  
 ecco, cenonè = *ecco*  
 in tant che = *mentre*  
 in sume, in sumis = *insomma*  
 invece, invezit, invézite = *invece*  
 ma = *ma*  
 mentri = *mentre*  
 mo = *dunque*  
 nance, nence, neance, niance = *nemmeno*  
 ne, = *ne*  
 ni-ni, nin-nin = *ne ne*  
 nuemaneul, nuimanco, niemanco, nuiemaneul = *nulla di meno*  
 o = *o*  
 o sei, o sedit, ven a di = *cioè, ossia*  
 ore = *ora*  
 par altri, dal rest = *tutta via*  
 par chest = *per questo, perciò*  
 parcè che = *perchè*  
 par tant = *per tanto*  
 pi tost, plui tost, pui tost, inánt = *piuttosto*  
 pur = *pure*  
 quant che = *allorchè, quando*  
 se = *se*  
 se ance = *se anche*  
 se ben = *sebbene*  
 sei - sei, sedi - sedi, seti - seti = *sia sia*  
 se no = *altrimenti*

## INTERIEZIONI

---

- a! = *ma che!*  
 ai! iai, ioi = *ahi! esclamazione di dolore*  
 • aiût - aiût? = *aiuto!*  
 aitori! = *aiuto!*  
 ariviôdisi = *arrivederci*  
 benusvigne = *ben vi venga, saluto*  
 brao! = *bravo!*  
 ce! cepo! = *oh guarda!*  
 cesse!, voce per arretrare i buoi  
 ciò = *di! guarda! prendi!*  
 coche - coche, voce per chiamare le galline  
 erisées = *vedi, benusvigne*  
 dai - dai? = *dagli dagli*  
 dai daür! = *dagli! inseguilo!*  
 diuardi = *Iddio ci guardi!*  
 ê = *eh;*  
 eri! = *arri!*  
 fotis! = *baie! bazzeccole!*  
 fole ti trai = *comunissima imprecazione che significa «ti colpisca il fulmine», ma vale anche a significare meraviglia; cospetto!*  
                   *per bacco! accidenti!*  
 già!, voce per incitare i buoi  
 glô = *ohe, olâ*  
 guai = *guai*  
 i = *ih!*  
 i, voce per incitare i cavalli  
 mandî = *Addio!*  
 no ustu = *non voi, forse no? certamente*  
 nomo = *forse che no, forse non è vero?*  
 ô = *oh*  
 oe! = *bada!*  
 ou! = *ohe, olâ!*  
 ôus = *voce per arrestare i buoi*  
 ô mo! = *finalmente*  
 patrôn, patrone = *«padron mlo» voce di saluto*  
 pi - pî, voce per chiamare i pulcini  
 po fole!, fole! = *per bacco, accidenti!*

su po! = *orsù! presto!*  
 tiò - tiò, ciò - ciò, *voce per chiamare il maiale*  
 tui - tui, *voce per chiamare il gatto*  
 ù = *uh*  
 ué, *voce per scacciare il gatto*  
 ufi!, *espressione di noia*  
 uôt!, *voce per far volgere i buoi*  
 urce, *esclamazione di repulsione, allontanamento, disprezzo*  
 vie vie = *evvia!*  
 viê - viê, *esclamazione di motteggio, disprezzo*  
 velu - relu! = *eccolo!*  
 viri - viri, *voce per chiamare i paperi.*





BIBLIOTECA DEL SEMINARIO  
VESCOVILE DI PORDENONE  
N. ingr. 013466

PAG.	RIGA	ERRATA	CORRIGE
8	9	aggiungone	aggiungono
8	10	le	la
10	3	penc	pené
10	6	mntano	mutano
11	12	oggettivi	aggettivi
13	10	desimenze	desinenze
13	11	oggettivi	aggettivi
14	10	dúsinte	duśinte
15	13	i, gí le	i, gi le
15	27	atome	atone
17	25	pronominali	pronominali
20	2	chestis	chestis
21	14	velete	volete
28	1	lo	la
28	6	pospongono	pospone
29	5	pronominale	pronominali
36	28	I <sup>a</sup> e II <sup>a</sup>	I <sup>a</sup> e III <sup>a</sup>
50	29	non voi	non vuoi
50	36	mlo	mio

